

dell'articolo 68-*bis*, il quale importa la dichiarazione di nullità di codesta scheda.

Io non intendo, ripeto, di discutere adesso tali emendamenti, perchè questa non ne è la sede opportuna; ma poichè, come ho detto dappprincipio, l'emendamento da me presentato all'articolo in discussione, tendeva ad eliminare, con un metodo di votazione diverso, il pericolo che si potesse per avventura ricorrere a consimili espedienti per danneggiare un candidato facendogli annullare dei voti, così ho voluto dare brevemente ragione delle mie successive proposte per richiamare sopra di esse l'attenzione dell'onorevole relatore, affinchè egli possa persuadersi che i miei timori non sono vani e che ad eliminare la possibilità di codesti inganni converrebbe di adottare le modificazioni da me formulate agli articoli 68 e 68-*bis*. E non aggiungo altro.

PRESIDENTE. L'onorevole Camera propone di aggiungere dopo il primo comma:

« La scheda è di carta consistente, colorata e delle dimensioni descritte nell'articolo 65 ».

L'onorevole Camera ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

CAMERA. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. L'onorevole Margaria ha presentato il seguente emendamento:

« La scheda è di tipo unico, preparata su carta bianca dall'officina carte-valori del modulo identico a quello degli ordinari telegrammi con identiche piegature. Alla ripiegatura superiore ingommata internamente, è annessa con perforazione longitudinale un'appendice per le operazioni, di cui all'articolo 63.

« Nell'interno della scheda viene stampato l'elenco ufficiale dei candidati con numerazione progressiva corrispondente in ragione di iscrizione o di estrazione a sorte ordinata dall'autorità delegata del circondario con annessa colonna di color nero intercalata da spazi bianchi prossimi a ciascun numero ».

Mi pare però che non abbia più ragione di essere.

MARGARIA. Perfettamente, onorevole Presidente; e vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Cesare.

DE CESARE. Dopo l'approvazione dell'articolo 51 non mi pare che vi sia più ragione di discutere un mio emendamento. Volevo far soltanto delle osservazioni postume.

PRESIDENTE. Ma non l'ha presentato. Se crede però di parlare, parli.

DE CESARE. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Io avrei voluto interloquire nella discussione generale svoltasi su tutta questa questione; ma poichè la Camera, con sempre sapiente avviso, ha creduto di chiudere la discussione, mi contenterò di fare qualche osservazione a spizico.

Anzitutto su questo articolo 51-*bis* vorrei fare una raccomandazione. Non ho fatto proposte concrete tali da provocare una votazione, ma rivolgo alcune raccomandazioni alla benevolenza del Governo e della Commissione, ispirato come sono dal desiderio di fare sempre il meglio. Dice l'articolo che la busta sarà di tipo unico e, questo si capisce, preparata su carta bianca all'esterno e colorata all'interno.

Io vorrei ripetere un'osservazione, già affacciata con maggiore autorità della mia dall'onorevole Sonnino, al Governo e all'onorevole relatore. Non le pare, onorevole Bertolini, che quella scheda sia un po' troppo compassata nei suoi rapporti con la busta? I contadini, come ha molto dettagliatamente esposto nelle sue considerazioni l'onorevole Sonnino, si troveranno assai a disagio per far penetrare la scheda nella busta e non sarà raro il caso che questa rimanga sciupata.

A me parrebbe che, se la busta avesse un po' più di ampiezza e fosse fatta, invece che di carta semplice, di carta-tela, come la chiamano, presenterebbe una maggiore elasticità e sarebbe più resistente. Si farebbe come (non voglio fare nessuna allusione, Dio me ne guardi!) come per le spedizioni dei campioni senza valore. (*Viva ilarità*) Mi pare che la cosa risponderebbe meglio allo scopo, e la carta-tela sarebbe più elastica e più resistente.

Io poi vorrei togliere a questo povero contadino, chiamato alla nuova partecipazione di sovranità, anche l'incomodo o del pennello per inumidire la gomma, o di usare anche la lingua per suggellare la busta. (*Si ride*) La busta, si potrebbe chiudere, ad esempio, con una di quelle laminette divise in due (*Si ride*), che hanno parvenza di bottoni di ottone e che riescono a chiudere. Del resto, il presidente deve ricevere le buste e noi abbiamo costituito l'ufficio di presidenza superiore ad ogni sospetto; almeno tale lo dobbiamo supporre.